

Plasmati dalla Sua “Parola”

Siamo Katia e Alessandro, sposi da 19 anni e con due figli: Riccardo di 17 anni e Daniele di 13 anni. Un giorno di primavera di qualche anno fa due nostri carissimi amici ci donano una possibilità; diciamo che non capita spesso di essere invitati a far parte di un evento al quale solitamente diresti: “No grazie. Guardate... non conosciamo nessuno! Rischiamo di trovarci in difficoltà ed anche un poco spaesati”. Ebbene... a quella possibilità non abbiamo trovato alcuna difficoltà nel trovare spregiudicatezza (conoscendoci) e rispondere un “sì” convinto. E’ qui che ha inizio... un nuovo affascinante percorso!

Siamo sempre stati disponibili, secondo le nostre capacità e tempistiche, a dare il nostro piccolo contributo alle cause parrocchiali; questo anche quando eravamo più giovani e fidanzati. Ma un cammino che potesse mettere completamente in gioco noi come coppia cristiana, l’una a fronte dell’altro, in un confronto concreto e, soprattutto, nella fede di coppia non ci era mai stato proposto.

Quel week-end ha segnato una svolta, una nuova luce che ci ha portati a rimescolare completamente le carte della nostra fede; una fede non più vissuta come singoli, come uomo, come donna, ma una fede che coinvolge completamente le nostre diversità e le riunisce in un unico percorso.

Da quella primavera sono passati quattro anni; ora ci fermiamo un istante, ad osservare quanto la Sua Parola ha compiuto nella nostra vita coniugale, nella nostra vita di genitori, nella nostra vita normale di tutti i giorni. Non è un esame per fare un tagliando, ma è piuttosto valutare, conoscere, contemplare il bello di tante lectio (nдр: Lectio Divina Coniugale) vissute in coppia e condivise con tante persone; persone semplici, accoglienti, persone “autenticamente cristiane” che, come noi, condividono un cammino di fede e che fa parte della storia della Chiesa.

L’inizio delle nostre lectio è stato, diciamo, “timoroso”; ci sembrava di non riuscire a cogliere il significato, il messaggio che il brano della Parola di Dio suggeriva alla nostra vita. Le domande, le insicurezze accompagnavano i nostri primi passi; tuttavia il forte desiderio di scoprire, di conoscere, di ascoltare, ci ha spinto a guardare oltre le oggettive difficoltà. Abbiamo lasciato “lavorare”, nel nostro cuore, “le Parole” (nдр: brani della Sacra Scrittura meditati con la Lectio Divina Coniugale); spesso, negli anni, quelle stesse “Parole” erano state ascoltate, ma probabilmente la nostra superficialità aveva impedito loro di poter scendere concretamente nel nostro ordinario andamento del tempo, di entrare direttamente nella nostra storia di coppia. “Tempo”... Appartiene, appunto, ad uno di quei termini oggetto di riflessione della nostra coppia sia in lectio, sia nella proposta di un week end di spiritualità. Non è cambiato il tempo che noi, come coppia, abbiamo da vivere insieme rispetto al passato più o meno recente. Quello che è cambiato è il come viviamo il tempo quando stiamo insieme. Con quale approccio ci accostiamo a vivere il tempo che il Signore ci dona, come coppia, come famiglia, come coppia nella comunità. E’ una nuova frontiera di visione della condizione in cui ci troviamo e che oltrepassa i limiti che impediscono di trovare la giusta serenità nel dialogo, nell’ascolto, nel semplice stare insieme.

Non diciamo di essere diversi, caratterialmente parlando, rispetto a come potevamo essere qualche tempo fa, ma vediamo come ogni lectio, ogni condivisione, ogni passo effettuato in direzione del Signore ci consente di entrare in nuove dimensioni che ti donano fiducia, attenzione, pace. Ascoltare quella voce che ti risuona dentro e che ti fa vedere la relazione sotto forma di una “rinnovata relazione” ti permette di poter oltrepassare i limiti che spesso ostacolano il nostro cammino. E quella voce arriva diretta al cuore proprio attraverso le parole che Lui ci suggerisce nell’analisi di un brano della Sacra Scrittura che, siamo proprio convinti, non viene scelto per caso. Rileggendo ora le lectio fatte nel passato vediamo che esiste una traccia, un filo conduttore che unisce ogni singola scelta, ogni singola meditazione, mese dopo mese. Esiste e sussiste una continuità impressionante, proprio come in una relazione forte nella quale trovare suggerimenti, confronti, passi, possibili soluzioni da poter intraprendere, ma anche domande alle quali poter rispondere in base alla propria sensibilità, al proprio vissuto. Si inizia spesso, appunto, con le domande, ci si interroga su “dove siamo”, si trovano alcune risposte e si accolgono i primi concreti suggerimenti che questa relazione traccia nel nostro cammino. Non risulta sempre tutto così evidente, ma siamo convinti, anche, che... se quelle “Parole” appartengono al nostro presente significa che il



Signore ci sta parlando, vuole comunicare qualcosa che in quel determinato istante non riusciamo a mettere perfettamente a fuoco. E' il segno che dobbiamo scavare un poco più a fondo per poter accogliere con maggior convinzione la Parola del Signore.

Dunque... la forza che l'ascolto e l'accoglienza della Parola di Dio sprigionano ci accompagna costantemente nella nostra vita concreta; un quotidiano non privo di affanni, timori, passaggi a vuoto, ma un presente che guardiamo fiduciosi con uno spirito rinnovato e che vogliamo possa essere sempre più plasmato dalla costante presenza di Gesù, cuore pulsante di una relazione meravigliosa..

Alessandro e Katia